



Confservizi

il sindacato d'impresa per i servizi pubblici

PIEMONTE - VALLE D'AOSTA

53[^] Assemblea dei Soci

**Sintesi della relazione ai Soci
del Presidente Paolo Romano**

8 luglio 2014

**Reggia “La Venaria Reale”
Centro Conservazione e Restauro
Via XX Settembre 18 – Venaria Reale (TO)**

ORGANISMI DI CONSERVIZI PIEMONTE VALLE D'AOSTA

Presidente:

- **Paolo Romano (coordinatore SII)**

Vice Presidente:

- **Walter Ceresa (coordinatore TPL)**

Componenti di Giunta:

- **Paolo Bagnadentro**
- **Giuseppe Bergesio (coordinatore energetico)**
- **Riccardo Capello**
- **Mauro D'Ascenzi**
- **Susanna Fucini (coordinatore farmacie)**
- **Gilbertoo Giuffrida**
- **Guido Grimod**
- **Maurizio Magnabosco (coordinatore igiene ambientale)**
- **Marcello Marzo**

Revisori dei Conti:

- **Pierluigi Battezzato (Presidente)**
- **Roberto Coda**
- **Salvatore Raia**

Direttore:

- **Gian Carlo Filippi**

1. INTRODUZIONE GENERALE

Da 8.000 a 1.000

Nel percorso di sviluppo e aggregazione delle nostre Aziende non si deve sottovalutare la nuova spinta voluta dal Governo per migliorare l'efficienza dei servizi e contenere la spesa pubblica.

Occorre però mantenere chiara la distinzione tra le aziende strumentali delle pubbliche amministrazioni e le aziende che operano a livello industriale nei settori fondamentali dell'elettricità, gas, acqua, trasporti pubblici locali e rifiuti.

Si parte infatti da circa 8.000 aziende (nel frattempo cresciute ad oltre 10.000 secondo i dati ISTAT) e solo il 20% opera nei citati Servizi Pubblici Locali (SPL) generando il 50 – 60 % dei ricavi.

Molti parlano di giungla delle società pubbliche con una perdita nel 2012 valutata dal Tesoro in circa 1.2 miliardi di euro.

Alla luce di queste informazioni che tendono a trasferire una valutazione negativa su tutte le aziende partecipate dalle pubbliche amministrazioni risulta sempre più importante evidenziare la differenza tra le aziende di scopo di Comuni, Province e Regioni a finalità socio assistenziale e le aziende che gestiscono i servizi pubblici locali e rilevanza industriale.

Lo stesso Commissario Cottarelli in audizione alla quinta commissione del Senato lo scorso 12 marzo evidenziò in questi termini la valutazione sulle aziende partecipate dalle Pubbliche Amministrazioni:

“ Le partecipate degli enti locali, oggi in numero di circa 7.000, andrebbero ripensate distinguendo attentamente quelle che erogano servizi fondamentali per la collettività (le cui tariffe debbono essere congrue perché i servizi pubblici debbono essere pagati) dalle altre che tale funzione non hanno, con la prospettiva di una sostanziale riduzione o eliminazione di queste ultime.”

E' necessario quindi che le stesse proprietà ossia gli Enti locali sappiano riportare nei loro atti questa netta distinzione tra settori che vivono grazie a trasferimenti pubblici e quelli che producono margini pur rispettando una stringente regolazione. La stessa legge di Stabilità 2013 prescrive che alle società strumentali per la gestione del personale vengano imposti gli stessi vincoli cui sono soggetti gli Enti locali,

riportando esplicitamente che tali vincoli non si applicano alle società dei Servizi Pubblici Locali a rilevanza industriale per le quali sono previste, se ritenuti necessarie, delle linee di indirizzo: ovviamente tali linee dovrebbero esser in sintonia con i piani industriali ed i piani economico finanziari delle singole aziende.

Piccoli si è più veloci, ma non si va lontano...

Bisogna avere anche il coraggio e la determinazione per accettare e sviluppare un piano di aggregazione che superi le dimensioni ritenute fisiologicamente non idonee dal punto di vista operativo e ancor più finanziario.

Il quadro di riferimento era e rimane chiaro anche se l'attuazione molte volte è stata distorta.

Nei servizi idrici integrati, come nell'igiene ambientale è prevista una gestione su area vasta che dovrebbe far superare una moltitudine di piccole aziende dando origine a realtà che abbiano una massa critica significativa per garantire investimenti e qualità dei servizi.

Nel Servizio Idrico Integrato la Legge Galli del 1994 e successivamente la Legge Regionale n. 13 imponevano l'aggregazione e la costituzione di un gestore unico: la realtà a oltre vent'anni di distanza vede su aree vaste ancora la presenza di troppi gestori a debole capacità industriale.

Sarebbe necessario che l'Autorità per le tariffe favorisse le aggregazioni degli operatori anche introducendo un meccanismo premiale nei confronti degli Enti locali proprietari che realizzano tali processi.

La burocrazia siamo anche noi...

Quando si parla giustamente di contenere la burocrazia non si deve pensare che il sistema dei SPL ne sia esente, anche perché la nascita di molte aziende deriva dal sistema delle "municipalizzate" con logiche di monopolio che tendevano a non valutare nel giusto peso i condizionamenti imposti ai cittadini da pratiche ineccepibili per procedura ma insostenibili dall'opinione pubblica.

In questi ultimi anni la costituzione delle Autorità, il confronto tra mercati locali, nazionali ed europei, le Carte dei Servizi hanno consentito uno snellimento fisiologico che ha coinvolto tutte le aziende associate migliorando notevolmente il rapporto con l'utenza.

Rimangono i vincoli esterni dei quali sono vittime anche le nostre Aziende: dalla programmazione degli investimenti (non ultima la Valutazione Ambientale Strategica che potrebbe far ritardare di mesi la sua approvazione) alle autorizzazioni ed eseguire i lavori, al sistema trasparenza la cui corretta applicazione è ancora in fase di interpretazione.

Su un tema particolare per una serie di esempi negativi recentemente portati agli onori delle cronache si è ritenuto importante articolare il seguente incontro pubblico: “Servizi Pubblici: regole e strumenti per prevenire fenomeni corruttivi”

Si ringraziano anticipatamente tutti i relatori ed il particolare l’Associazione Nazionale Anti Corruzione che ha accettato di essere presente con la dott.ssa De Rosa responsabile dell’area giuridica per la Valutazione l’Integrità e la Trasparenza delle Amministrazioni Pubbliche.

Il futuro entra in noi e si trasforma in noi molto prima di accadere .

Questa emblematica frase dello scrittore tedesco R.M.Rilke anche se riferita ad un contesto diverso, ossia all’Europa inizio XX secolo, riprende un tema che questa Confservizi ritiene determinante per il progresso e lo sviluppo delle proprie associate: come elaborare linee di sviluppo che vengano adeguatamente metabolizzate e trasformate prima della loro attuazione.

Il tema in un momento di crisi e di riferimenti globali coinvolge la stessa nostra Associazione che nel contesto nazionale e locale sta cercando di migliorare le proprie prestazioni valutando con la massima attenzione gli sviluppi delle tre federazioni a carattere industriale (Asstra, Federambiente e Federutility) : infatti è in corso una rivisitazione del sistema associativo nazionale per renderlo più efficace al quale potrà seguire una ristrutturazione anche delle realtà associative locali.

Abbiamo sempre ritenuto strategica la funzione di rappresentanza nel Nord Ovest ossia nelle Regioni: Lombardia, Piemonte - Valle d’Aosta e Liguria e pensiamo che sia giunto il tempo per attivare una regia comune che possa portare all’aggregazione delle attuali Associazioni territoriali partendo da una analisi dei temi e delle modalità operative per sottoporre alla prossima Assemblea un organico disegno di ristrutturazione.

2. SINTESI-COMMENTO AL BILANCIO 2013

Proseguendo con l'impostazione adottata già da diversi anni il bilancio è stato redatto conformemente alle norme civilistiche e a quanto previsto dal documento del tavolo tecnico "Quadro sistematico per la preparazione e la presentazione del bilancio degli enti no profit" ed è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico confrontati con il bilancio 2012 e dalla nota illustrativa.

Il consuntivo 2013 evidenzia un avanzo di gestione di € 9.865,13.

Le entrate ammontano a € 344.996,72 derivanti principalmente da contributi associativi e dagli introiti dell'attività di natura commerciale (attraverso la gestione dei corsi di formazione e delle attività correlate) e dall'attività di supporto e assistenza alle aziende nella presentazione dei piani formativi finanziati da Fonservizi.

Le uscite sommano € 326.484,59 e comprendono tutti i costi sostenuti per il funzionamento dell'Associazione: compensi organi statutari, stipendi e accantonamento TRF, spese di gestione, costi attività istituzione, costi attività di servizio alle aziende e ammortamenti.

Per quanto riguarda le spese correnti si rileva anche per il 2013 l'impegno ad ottimizzare i costi di gestione che sono stati inferiori rispetto all'anno precedente contribuendo quindi al risultato positivo del bilancio.

Le imposte e tasse dell'esercizio ammontano a € 8.647,00 (IRAP, IMU e tassa rifiuti).

Abbiamo sottoposto il bilancio consuntivo all'analisi dei Revisori dei Conti che voglio ringraziare per il lavoro, prezioso e puntuale, che essi svolgono.

3. SINTESI-COMMENTO AL BUDGET 2014

Il budget economico dell'Associazione per l'anno 2014 è rigorosamente ispirato al principio del pareggio.

I dati economici di previsione sono posti a confronto con i dati del consuntivo 2013.

L'Associazione ritrae proventi dalla propria attività istituzionale e dalle attività di servizio svolte nei confronti degli Associati.

Per l'anno 2014 non sono state, come già avvenuto per gli anni precedenti, incrementate le quote associative.

Si registra un decremento, rispetto al 2013, dei proventi derivanti dalle quote associative dovuto principalmente alla scelta delle aziende del settore edilizia residenziale pubblica di uscire dall'Associazione.

Gli altri proventi derivano dalle quote di iscrizione a corsi e/o incontri formativi, da contributi a copertura di specifiche iniziative di settore e dai proventi della gestione finanziaria (interessi attivi bancari e investimenti in titoli).

Le principali voci di spesa riguardano: spese per la gestione delle iniziative, spese amministrative, spese di funzionamento della struttura organizzativa (oneri per il funzionamento degli organi statutari, direttore e personale dipendente), ammortamenti e oneri tributari (IRAP, IRES, IMU, tassa rifiuti).

4. ATTIVITÀ SVOLTA NEL 2013

Nella seguente tabella si riportano in sintesi le attività più significative svolte:

Assemblee dei soci	1
Riunioni di Giunta Esecutiva	6
Riunioni del Coordinamento delle Associazioni regionali	1
Riunioni Coordinamenti di settore	9
Riunioni Fondo Fonservizi - Aziende	1
Riunioni gruppi di lavoro	3
Incontri istituzionali e in collaborazione	7
Corsi di formazione-aggiornamento e progetti formativi aziendali	31
Partecipazione ufficiale a incontri esterni	14
Incontri ufficiali con Regione, Province e Comuni	12

La partecipazione agli incontri istituzionali ha interessato oltre 660 rappresentanti delle Aziende e degli Enti Locali.

All'attività di formazione e aggiornamento hanno partecipato 480 dipendenti delle Aziende associate.

LA PARTECIPAZIONE DELLE AZIENDE A FONSERVIZI

Nel corso del 2013 Fonservizi - Fondo interprofessionale per la formazione continua nei Servizi Pubblici Locali (FPSI) - ha registrato un trend di adesioni in crescita.

Anche a livello regionale, nel periodo preso in considerazione, si è registrato un aumento della adesioni a Fonservizi. Ad oggi le aziende che hanno aderito al Fondo rappresentano circa il 41% delle nostre associate.

Tab.1- Aziende associate Confservizi Piemonte - Valle D'Aosta /Aziende iscritte a Fonservizi

REGIONE Piemonte – Valle d’Aosta	AL	AT	BI	CN	NO	TO	VC	VB	AO	Tot	%
Aziende Associate - settore industriale	17	5	3	10	5	23	4	4	4	75	100%
Aziende Associate iscritte Fonservizi	8	2	0	3	3	14	0	0	1	31	41%

Fonte: Confservizi Piemonte -Valle d’Aosta

Molto più significativo è invece il dato relativo all’incremento dell’utilizzo di Fonservizi in termini di finanziamenti richiesti, ore di formazione erogate e numero di lavoratori coinvolti nei piani formativi.

Tab.2- Piemonte e Valle D'Aosta: Piani formativi 2012-2013 a valere su CFA ed AVVISI

ANNO	Tot Lavoratori in formazine	Tot ore formazione	Tot finanziamenti richiesti
2012	1.783	1.205	€ 254.759,00
2013	2.698	3.034	€ 756.056,00

Fonte: Elaborazioni Confservizi Piemonte - Valle d’Aosta su dati Fonservizi

I progetti presentati dalle aziende piemontesi iscritte al Fondo hanno coinvolto oltre 2.600 lavoratori per oltre 3.000 ore di formazione ed i finanziamenti richiesti hanno superato i 750.000 euro.

CONFSERVIZI Piemonte - Valle d’Aosta ha intensificato la collaborazione con la direzione di Fonservizi riportando puntualmente al Fondo le istanze provenienti dalle aziende e nel contempo promuovendo iniziative ed incontri territoriali per fare conoscere le nuove opportunità di finanziamento. Il motore di tutte le attività e i rapporti con Fonservizi e con le Aziende rimane il dott. Sergio Bianchi, che ringrazio per il lavoro svolto.

A tale proposito segnalo che qui a Torino, nel mese di settembre 2014, Confservizi Piemonte in collaborazione con Fonservizi e le Organizzazioni Sindacali costituenti il

Fondo, organizzerà un incontro per fare il punto sulle attività svolte sino ad oggi, evidenziare potenzialità e criticità dello strumento della formazione finanziata e stimolare proposte per gli sviluppi futuri.

La stretta collaborazione con il Fondo ha consentito di evidenziare le problematiche segnalate dalle aziende, implementare la Piattaforma informatica ed ampliare le possibilità di utilizzo del Conto Formazione Aziendale, tra cui:

1. finanziamento del 100% della formazione sulla sicurezza obbligatoria per legge (ex D.lgs. 81/2008 e ss. mm. ii.), fino al 31 dicembre 2015;
2. finanziamento del 100% della formazione degli apprendisti, per assolvere all'obbligo formativo, fino al 31 dicembre 2015;
3. importo minimo del finanziamento di un piano formativo individuale ridotto a € 1.500,00;
4. Possibilità di richiedere un anticipo fino al 60 % dell'importo totale del finanziamento approvato da Fonservizi.

5. ATTIVITÀ IN PROGRAMMA PER IL 2014

I Coordinatori dei settori hanno indicato le varie problematiche che saranno affrontate nel corso del 2014:

- settore trasporto pubblico locale (coordinatore Walter Ceresa)
 - Disegno di legge sul trasporto pubblico locale.
 - Aggiornamenti sul Programma Triennale regionale 2013 – 2015, piano di rientro debiti pregressi Regione Piemonte e conseguenze a seguito sentenze TAR.
 - Osservatorio nazionale del TPL.
 - Proposta organizzativa del coordinamento di settore ASSTRA-Confservizi Piemonte Valle d'Aosta.
 - Ricorso straordinario al Capo dello Stato. DGR 6536/2013 (Approvazione del Programma Triennale regionale dei servizi di trasporto pubblico locale 2013-2015) e DGR 6537/2013 (Approvazione del Piano di Riprogrammazione dei servizi di trasporto pubblico locale).
 - Contributi per CCNL pregressi.
 - Crediti delle aziende 2010-2012 e richiesta Ministero Trasporti/Regione Piemonte per sblocco fondi FAS.

- settore igiene ambientale (coordinatore Maurizio Magnabosco)
 - D.L. 6 marzo 2014, n. 16 - Disposizioni urgenti in materia di finanza locale, nonché misure volte a garantire la funzionalità dei servizi svolti nelle istituzioni scolastiche.
 - D. Lgs. recante attuazione della direttiva 2012/19/UE sui rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche.
 - DM Ambiente Criteri ambientali minimi per “Affidamento del servizio di gestione dei rifiuti urbani”.
 - Evoluzione del CCNL, problematiche applicative e previdenziali.

- settore ciclo idrico integrato (coordinatore Paolo Romano)
 - Applicazione del metodo tariffario idrico e delle disposizioni di completamento. Deliberazione AEEG 643/2013.
 - Scarichi industriali: tariffe di collettamento e depurazione.
 - Verifiche ispettive da parte AEEGSI
 - Conguagli gestioni CIPE
 - Rapporto con la Regione Piemonte su VAS e sua obbligatorietà.
 - Rapporti collaborativi con ATO , AEEGSI e ANAC

- settore energetico (coordinatore Giuseppe Bergesio)
 - GAS
Gare per l’affidamento del servizio di distribuzione. Determinazione di VIR e RAB e loro scostamento.
 - EFFICIENZA ENERGETICA
Il decreto di recepimento della direttiva europea.
Il mercato dei titoli all’approssimarsi dei termini annuali di scadenza.
 - ENERGIA ELETTRICA
Le concessioni idroelettriche.
Misure attese sul mercato elettrico (capacity market, riforma in senso progressivo della tariffa).
 - CONSUMATORI
Il servizio di conciliazione clienti energia dell’AEEGSI.
 - TELERISCALDAMENTO
Esito indagine conoscitiva dell’AGCM.

- settore farmacie (coordinatore Susanna Fucini)
 - Rapporti con la Regione Piemonte e ipotesi di collaborazione con Federfarma Piemonte.
 - Approfondimenti sul tema “Farmacia dei servizi”.
 - Presentazione Progetto “Farmacia di Comunità”.
 - Possibili sinergie tra aziende del settore farmacie e le altre aziende associate.

6. ATTIVITÀ DI FORMAZIONE E CONSULENZA IN PROGRAMMA NEL 2014

L'attività di formazione e di aggiornamento proseguirà anche nei prossimi mesi, in base a quanto segnalato dalle aziende saranno promosse le iniziative sulle seguenti aree tematiche:

- Sicurezza sul lavoro.
- Obblighi in materia di trasparenza e normativa anticorruzione.
- Appalti, gare e acquisti sottosoglia comunitaria.
- Formazione e aggiornamento sul D.Lgs. 231 e successive integrazioni.
- Carta Qualificazione Conducente (CQC).
- Informatica.
- Sviluppo organizzativo e gestione risorse umane.
- Comunicazione e marketing.
- Aggiornamento competenze tecniche del personale.
- Lingue straniere

Per l'attività di formazione finanziata dal Fondo Fonservizi l'Associazione continuerà a mettere a disposizione delle associate una risorsa professionale per assistere le aziende sia nelle semplici relazioni con il Fondo che nelle fasi di vera e propria progettazione, gestione e rendicontazione dei piani formativi.

LA PROGRAMMAZIONE EUROPEA 2014 – 2020

Nel corso del 2013, l'Associazione ha seguito con attenzione il percorso evolutivo della nuova programmazione dei fondi europei 2014 - 2020.

Riteniamo infatti che sia molto importante potenziare le possibilità delle nostre aziende associate di accedere alle risorse messe a disposizione dall'Unione Europea,

aumentando così l'utilizzo dei finanziamenti concessi tramite i fondi a gestione diretta ed indiretta della Commissione Europea.

Proprio a tale fine, abbiamo sottoscritto uno specifico Protocollo di Intesa con la C.C.I.A.A. di Torino per la realizzazione di iniziative congiunte e per il supporto alle nostre aziende nella presentazione di proposte progettuali.

In attuazione del suddetto protocollo, giovedì 03/07/14, si è tenuto presso la sede dell'Associazione un primo incontro tematico, per la presentazione di HORIZON 2020, il nuovo Programma Quadro per la Ricerca e l'Innovazione 2014 – 2020

Nel corso dell'anno organizzeremo ulteriori incontri tematici, per permettere alle nostre aziende di cogliere le nuove opportunità di finanziamento della Programmazione Europea destinate agli altri settori in cui esse operano, tra cui il Programma COSME: Programma per la competitività delle Imprese e delle PMI ed il programma LIFE, programma per l'Ambiente e l'Azione per il clima.

CONCLUSIONI

Con questa Assemblea si completa il triennio di amministrazione dell'Associazione da parte dell'attuale Giunta e del suo Presidente: un caloroso ringraziamento a tutti i consiglieri che hanno contribuito con la loro partecipazione e con le loro idee a sviluppare il sistema associativo.

Vi sono all'orizzonte nuove sfide e traguardi da raggiungere, ma l'organismo è sano ed adeguatamente organizzato per saper rispondere con capacità e presenza alle sollecitazioni del mondo associativo: a tal fine un particolare ringraziamento per la costante partecipazione e la capacità dimostrata va al Direttore Giancarlo Filippi ed alla struttura che coopera con lui.